

COMUNE DI CAMPERTOGNO

PROVINCIA DI VERCELLI

VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.C.
CONTRODEDUZIONI

Studi geologico-tecnici inerenti verifiche di compatibilità
idrogeologica ed idraulica P.R.G.C. ai sensi della Circolare n°
7/LAP/1996

TAVOLA N° 8 – a

**Carta di sintesi della pericolosità
geomorfologica e dell'idoneità
all'utilizzazione urbanistica
alla scala 1 : 10.000**

Committente: AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAMPERTOGNO (VC)

Data presentazione elaborato: 08/08/2006

Adottato con D.C.C. n°: del

Il Sindaco: Il Segretario Comunale:

STUDIO DI GEOLOGIA

Dott. Marco Zantonelli
Via Vittorio Veneto n° 74
Borgosesia (VC)
tel/fax 0163/27283

LEGENDA

CLASSE D'IDONEITA' II
porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica (debole attività, presenza di terreni aventi scadenti requisiti geotecnici, falda subaffiorante) possono essere agevolmente superate attraverso il rispetto di accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme d'attuazione ispirate al D.M. 11/03/1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo circostante.
Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionarne la propensione all'edificabilità. Sarà opportuno effettuare in sede esecutiva opportuna indagine geologica e geotecnica condotta secondo quanto prescritto dal D.M. 11/03/1988

CLASSE D'IDONEITA' III

CLASSE III – A-1

Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti (aree alluvionabili prevalentemente da acque di alta energia e secondariamente da apporti di bassa energia).
Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili varrà quanto previsto all'art. 31 della L.R. 56/77.

CLASSE III – A-2

Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti (aree site su pendii acclivi o molto acclivi, potenzialmente dissestabili, aree poste presso impluvi o incisioni minori e più in generale aree che possono risentire di dissesti di varia natura che insistono su aree contigue).
Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili varrà quanto previsto all'art. 31 della L.R. 56/77.

Aree interessate da dissesti gravitativi attivi: sono consentiti interventi di cui alla classe 3 A-2

Aree interessate da dissesti valanghivi a pericolosità elevata (Ve) o moderata (Vm): in entrambi i casi sono consentiti interventi di cui alla classe 3 A-2

Conoidi:

CS = stabilizzate naturalmente
CAe1 = interventi sistemazione assenti/inefficaci – CAe2 = interventi sistemazione migliorativi
CAb1 = interventi sistemazione assenti/inefficaci – CAb2 = interventi sistemazione migliorativi
Cam1 = interventi sistemazione assenti/inefficaci – Cam2 = interventi sistemazione migliorativi

CLASSE III – B-3

Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio (aree alluvionabili prevalentemente da acque di bassa energia e secondariamente da apporti di alta energia) sono tali da imporre in ogni caso interventi di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico, quali a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, di risanamento conservativo, ecc.. A seguito della realizzazione delle opere di riassetto e sistemazione idraulica sarà possibile realizzare interventi di ristrutturazione edilizia di tipo A, senza incremento del carico antropico. Per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili varrà quanto previsto all'art. 31 della L.R. 56/77.

